

ORDINE DEL GIORNO N. 4
Consiglio del Municipio Roma X
Seduta del 10 marzo 2022

Oggetto: No alla Guerra in Ucraina.

Premesso che

la Prima Guerra Mondiale ha lasciato sul campo più di 10 milioni di morti e 20 milioni di feriti, mutilati, invalidi;

le centinaia di guerre che sono venute dopo hanno causato più di duecento milioni di morti, senza contare i cosiddetti "danni collaterali" (milioni e milioni di donne, uomini e bambini uccisi o dilaniati dalla fame e dalle malattie conseguenza delle stesse guerre) e l'immensa quantità di beni e risorse che sono stati distrutti e sottratti allo sviluppo dell'intera umanità;

gli interessi economici fine a sé stessi, i fondamentalismi religiosi, il non rispetto dell'altro e della sua diversità, la mancanza di dialogo e di ascolto, le discriminazioni e le ingiustizie, la cultura dello scarto sono alla base delle diverse guerre-conflitti violenze che attraversano, in modo frammentato, la nostra terra e continuano pesantemente a fare vittime soprattutto tra le donne ed i bambini;

occorre lavorare per creare una cultura che fermi il dilagare delle violenze, che identifichi le strade per la concordia, che individui gli strumenti per risanare le ferite, che nel rispetto delle identità e delle diversità, identifichi valori comuni attorno a cui costruire nuovi modelli di società-comunità dove nessuno sia o si senta scartato, emarginato, rifiutato o ingiuriato, occorre lavorare affinché si riconosca il diritto alla pace per ogni persona e per ogni popolo;

Considerato che

la Federazione Russia, riconoscendo come indipendenti le due repubbliche del Donbass, si dota di una base legislativa – ovviamente unilaterale – per intervenire in caso di azioni militari ucraine o più generica "minaccia" nei confronti della popolazione locale, in grande maggioranza dotata di passaporto russo;

il temuto scoppio di un conflitto armato con il coinvolgimento delle più grandi potenze nucleari potrebbe portare ad uno scontro di dimensioni planetarie, con conseguenze gravissime e probabilmente irreparabili per l'umanità intera;

Tenuto conto che

la Costituzione Italiana rifiuta la Guerra come strumento di soluzione dei conflitti;

l'articolo 4 della Carta delle Nazioni Unite afferma che gli Stati membri devono essere "amanti della pace";

l'Articolo 28 della Dichiarazione Universale afferma che ogni individuo ha diritto a un ordine sociale e internazionale in cui tutti i diritti e le libertà fondamentali possono essere pienamente realizzati, l'Articolo 20 del Patto internazionale sui diritti civili e politici, ratificato dall'Italia nel 1977 dispone: "Qualsiasi propaganda a favore della guerra deve essere vietata dalla legge";

la pace è un valore e un processo multidimensionale, comprensivo di aspetti giuridici, politici, sociali ed economici;

l'Articolo 1 della Dichiarazione sul "Diritto e la responsabilità degli individui, dei gruppi e degli organi della società di promuovere e proteggere le libertà fondamentali e i diritti umani universalmente riconosciuti" stabilisce: Tutti hanno il diritto, individualmente ed in associazione con altri, di promuovere e lottare per la protezione e la realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali a livello nazionale e internazionale";

è necessario che ognuno si adoperi per scongiurare il gravissimo pericolo che incombe sull'Europa e sul mondo.

Tutto ciò premesso, considerato, tenuto conto,

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA X

nel ribadire il fermo no alla guerra e la volontà di pace anche delle cittadine e dei cittadini

invita

il nostro Governo a ribadire, in seno all'intera comunità internazionale, in primo luogo all'ONU, la necessità di compiere ogni sforzo utile ad evitare il temuto conflitto armato;

il nostro Governo a manifestare, in ogni sede, la volontà di rispettare in pieno l'Articolo 11 della Costituzione;

impegna

il Presidente del Municipio Roma X al fine di:

- inviare il presente Ordine del Giorno, oltre che al Sindaco e la Giunta, al Presidente della Regione Lazio, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai capigruppo delle rispettive Camere, al Ministro della Difesa;

- far propri i contenuti espressi nel presente Ordine del Giorno, e nell'ambito delle proprie competenze, ad assumere ogni iniziativa funzionale a favore della pace.

f.to La Presidente del Consiglio

Giampaola Pau

f.to Il Segretario

Francesca Boria

Presentato dai Conss. Ieva, Di Pillo, Paoletti. Emendato dai Conss. Bozzi, Zeppilli, Scarfagna, Possanzini, Arcamone.